

IL PUNTO
 di patrizio iavarone

Chiedo scusa, scusa, scusa. Lo ha ripetuto più volte, insistentemente, per ognuno dei consulenti stipendiati dell'ufficio sisma. Quelli che per sua stessa ammissione non hanno portato grandi frutti, anche perché sotto organico. Nome e cognome, e poi le scuse. Uno a uno. Il collega di studio del suo consigliere comunale, il professionista ex assessore di centrodestra e poi le ragazze che non ce la fanno poverine a mettere i dati nel computer. Si è risentito non poco il sindaco di Sulmona per quella richiesta di commissione d'inchiesta avanzata dall'opposizione, quasi a celare l'atto di sfiducia politica con un atto di inquisizione a onesti e validi professionisti. Neanche gli avessero toccato la cosa più cara. Fabio Federico ha difeso a spada tratta lunedì scorso durante il consiglio comunale il suo staff di piazza Garibaldi, quelli dell'ufficio sulla scalinata di Santa Chiara, la scalinata transennata da quasi due anni, come quasi tutti i passi inagibili della città. Quelli dell'ufficio sisma, che per carità, sono onesti e volenterosi, ma non proprio efficienti e rapidi. Senò la ricostruzione non starebbe all'anno zero. Scuse a loro, ma non al resto della tecnostuttura, che sarà pure cresciuta ed efficiente, come ha detto Federico, ma che, quando le cose non vanno, sono lo scarico di tutte le responsabilità. Il catino di Ponzio Pilato. Le cartelle della Tarsu continuano ad arrivare agli sfollati? Colpa dell'ufficio tributi. Ci sono famiglie che vivono in case inagibili? Colpa della polizia municipale che dovrebbe fare i controlli. Che fa, poi, se ai vigili urbani sono stati bloccati gli straordinari o se all'ufficio tributi nessuno passa le carte delle ordinanze di sgombero. La burocrazia è sempre una larga e comoda ciambella alla quale aggrapparsi quando la politica affonda. Quando abdica al ruolo di amministratore. Scuse a tutti, tranne che ai "caschi gialli", agli sfollati invisibili, presenti in aula, assenti nei progetti della città. A loro, il primo cittadino, non ha sentito l'esigenza di dire neanche buonasera. Né certo di chiedere scusa per averli costretti ancora oggi a dormire in alberghi o in ripostigli arrangiati in case di amici e parenti. Almeno una scusa, per loro, avrebbe potuto trovarla.

L'agnostico



Prima pagina CRONACA

I segreti di Santa Lucia

Ai 12mila metri cubi della discarica abusiva delle Marane, potrebbero aggiungersene altrettanti seppelliti sotto terra. La procura indaga e la politica resta inerte.

SULMONA. Potrebbero e dovrebbero esserci tonnellate e tonnellate di rifiuti speciali sotterrati nel sito di Santa Lucia: uno scandalo di discarica abusiva a cielo aperto che, nell'indifferenza di tutti e con la copertura

della politica, è "in bella mostra" da nove anni esatti lungo la strada interpodereale che porta alle Marane. Ad ipotizzarlo sono stati il corpo forestale e la guardia di finanza che, dopo il sequestro del maggio scorso, sono

∴ segue a p. 3

Prima pagina POLITICA

Sisma: la paura delle ombre

Il consiglio bocchia la commissione d'inchiesta. La maggioranza trema, ma resiste e propone un gruppo di lavoro. L'opposizione: «Andiamo avanti».

SULMONA. Dieci voti contrari, otto favorevoli: il consiglio comunale bocchia la commissione d'indagine sulla gestione post-sisma. Gli sfollati, accorsi con caschi da cantiere per ricordare che il terremoto a Sulmona ha ancora ferite aperte, abbandonano l'aula, mentre la maggioranza trema, ma resiste. Trema sul paventato voto favorevole dei consiglieri Cristian La Civita e Antonio De Deo e sotto i colpi, decisi e impietosi, dell'opposizione e dell'ex alleato

∴ segue a p. 3

Prima pagina CRONACA

Niente acqua nei "calici" della Coca-Cola

Tecnicamente impossibile la riconversione dello stabilimento di Corfinio. Trema l'indotto, mentre la Saba riprende la sua vertenza.

«Non è possibile al momento riconvertire il sito di Corfinio in un'azienda di imbottigliamento di acque minerali»: le parole del vice presidente della Provincia, Antonella Di Nino, fanno

crollare, in un sol colpo, le speranze di quanti (Di Nino compresa) avevano ipotizzato una possibilità diversa dalla chiusura dello stabilimento ormai ex Coca-Cola. È necessaria infatti un'au-

∴ segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

di pasquale d'alberto

In Valle Peligna mancano i dati di riferimento degli ultimi dieci anni, ma allarmismo e preoccupazione aumentano.

Cancro questo sconosciuto

C'è una crescita dell'incidenza dei tumori nella Valle Peligna? La domanda circola da qualche anno e, nei principali centri del comprensorio, cresce l'allarme dei cittadini. Si diffondono associazioni che operano nel campo della prevenzione e dell'assistenza, soprattutto in termini di informazione, per le famiglie che hanno casi con cui fare i conti. Vengono promosse anche iniziative pubbliche, come quella per sensibilizzare nella lotta al tumore al seno che si è svolta a Raiano nel settembre dello scorso anno e che ha visto la partecipazione massiccia di oltre mille persone. Nel pieno della battaglia contro la presenza nel territorio di industrie inquinanti, si è costituito un comitato di medici che ha gettato l'allarme sul pericolo di un danno irreversibile all'ambiente, causa principale, a loro dire, del possibile incremento dei tumori. I dati, innanzitutto. In Italia i nuovi casi di tumore, ogni anno, sono 270.000. Di questi il 65% (161.000) riguardano le persone con un'età superiore ai 65 anni. Complessivamente, gli italiani che vivono con una diagnosi di tumore sono 2.250.000, pari al 4% della popolazione. Cresce il numero dei casi accertati, nell'ordine dell'1,8-2% l'anno. Su questo fenomeno il giudizio dell'Airtum (Associazione italiana dei registri di tumore) è netto: «I casi di tumore accertati ogni anno nel nostro Paese - scrive - aumentano principalmente perché la popolazione invecchia e per effetto della diagnosi precoce». Diminuisce, invece, la mortalità, ad un ritmo del 2,5% l'anno. «La mortalità per tumore diminuisce - scrive ancora l'Airtum - anche se l'invecchiamento della popolazione nasconde il fenomeno». In Valle Peligna la situazione è più o meno in linea con i dati nazionali, anche se - dicono molti medici - non ci sono numeri disponibili in grado di fare riferimento, per esempio, agli

ultimi dieci anni. «Per quanto riguarda problematiche oltremodo sensibili come quelle riguardanti la diffusione dei tumori - spiega il dottor Sandro de Filippis, del reparto di Oncologia all'ospedale di Avezzano - occorre basarsi su dati scientifici e non solo sugli allarmismi dettati dalla paura». Fino a qualche anno fa, la tesi sostenuta nell'ambiente medico del territorio era diversa. A loro dire, infatti, ci sarebbe un cambiamento culturale nell'atteggiamento delle famiglie rispetto al problema dei tumori. Prima, infatti,

prevaleva in maniera quasi assoluta la tendenza a nascondere la presenza di un caso di tumore. Quella malattia, infatti, veniva giudicata una specie di "giudizio punitivo della natura" su una determinata famiglia. Negli ultimi tempi, invece, la maggiore insistenza dei mass media sul problema, il progresso della ricerca scientifica, e la crescita delle possibilità di guarigione di molte fattispecie tumorali ha accresciuto la "trasparenza" da parte di medici e famiglie. Di qui l'incremento, anche statistico, dei casi di

tumore. Per il dottor Roberto Ranalli, primario di Oncologia dell'ospedale di Sulmona, questa è una giustificazione che ha una validità relativa. «I dati finali anno per anno - tiene a precisare - vengono assunti sulla base delle cartelle cliniche dei pazienti e dei referti sui dati di decesso. Ebbene in questo caso non c'è reticenza o pudore che tenga. Se la causa è il tumore, quella è». Quanto incidono le modificazioni ambientali in atto, invece, sulla diffusione di alcuni casi? «Secondo i dati dell'Airtum - precisa il dottor Ranalli - negli ultimi tempi c'è una diffusione, superiore alla media generale nazionale, di patologie rare, soprattutto neoplasie infantili. Mentre per il fenomeno generale l'Airtum segnala un aumento medio annuo del 2%, per quanto riguarda le patologie rare siamo intorno al 4%. Questi sono fenomeni derivanti, in particolare, da situazioni ambientali legate al livello di antropizzazione del territorio, alla presenza di grosse aree

industriali nei pressi delle aree abitate, a alla diffusione nell'aria o nell'acqua di elementi come il mercurio, la diossina ed altro ancora». Di qui l'iniziativa presa in Valle Peligna dal comitato. «Basandoci su un'idea progettuale dell'istituto Mario Negri Sud - spiega Ranalli - abbiamo chiesto al sindaco di Sulmona di farsi promotore di un'iniziativa sul nostro territorio tendente alla misurazione della qualità dell'acqua, dell'aria e del suolo. La spesa complessiva prevista era di 50.000 euro. Il comune ha stanziato solo 5.000 euro, una cifra insufficiente. Il progetto - continua - è quindi finito nel cassetto. Ora - conclude - per rilanciare l'iniziativa intendiamo sottoporre l'idea anche agli altri sindaci. Perché forse è vero che in Valle Peligna la qualità ambientale è ancora a livello buono. Ma i fenomeni in atto non debbono lasciar tranquilli nessuno, perché con la salute dei cittadini, ed in particolare con i tumori, non è possibile scherzare».

In base ai decessi (in diminuzione del 2,5% l'anno) la Valle Peligna si attesta sulla media nazionale, ma ad oggi medici e Asl non sono in grado di fornire numeri certi sui pazienti affetti dal male "incurabile". In Italia il 4% della popolazione è malata di tumore: «Sono in aumento anche perché siamo più vecchi e diagnosticiamo prima». Attenzione sulla dieta e l'ambiente, i medici: «È necessario un monitoraggio della qualità dell'aria, ma Sulmona ha stanziato un decimo dei soldi necessari».

Per dirla tutta

Quella dei tumori e della loro diffusione è una delle classiche questioni che pongono al centro dell'attenzione il rapporto tra sanità e territorio. Lo dimostra anche l'iniziativa che il gruppo dei medici che si raccoglie nel "Comitato" sta portando avanti da tempo. Una sanità meno centralizzata nei grossi centri ospedalieri, meno elefantica, meno burocratizzata, ma diffusa attraverso strutture idonee su tutto il territorio delle Asl, consentirebbe risparmi enormi. Nello stesso tempo, consentirebbe agli operatori, molti dei quali giovani preparati e sensibili alle nuove problematiche che incidono sulla salute dei cittadini, un monitoraggio continuo delle condizioni di vita della popolazione e di svolgere una efficace prevenzione,

anche attraverso l'informazione. Purtroppo le scelte della Regione Abruzzo vanno in senso completamente opposto. Si "riconvertono" i presidi ospedalieri periferici, il che potrebbe essere anche giusto. Ma nello stesso tempo si privano di risorse i presidi sanitari decentrati (il caso di Pratola Peligna, Scanno e Castelvecchio Subequo è emblematico). Si fanno marcire strutture nate per quello scopo, come quella di Raiano. Sarebbe il caso che su una tematica come questa enti locali, associazioni, tribunale per i diritti del malato e singoli cittadini facessero sentire la loro voce. Una piattaforma complessiva e non la mobilitazione finalizzata solo alla difesa, spesso campanilistica, dei presidi minacciati di chiusura.

BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI

La PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un'altra scelta, anzi è la scelta giusta. Si garantisce la serenità per ADIRE, LAVORARE, ACCANTARE e SPENDERE in serenità. E che cosa pensate? No, il Diavolo come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASALIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

Caffè De Nino

Caffè and more...

ROMCAFFÈ

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.

(Dalle ore 19,00)

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

CRONACA I segreti di Santa Lucia



aglio, verdure e pascolo da allevamento. «Ci vogliono troppi soldi e il Comune non ce l'ha», ha spiegato l'assessore all'Ambiente Mauro Tirabassi che ha intenzione ancora di bussare alle casse della Regione, finora rimaste serrate. Ma se mai si inizia, ma si risolve il problema. E vengono in mente, allora, quei circa 350mila euro

tornati sul sito una decina di giorni fa con un magnetometro e coscienti che ai 12mila metri cubi di immondizia depositata nel febbraio del 2002, se ne aggiungano altrettanti sotto terra. A fondare i sospetti ci sono gli esami dell'Arta che parlano di quantità illecite di cadmio e antimonio nel terreno e, sembra, persino delle foto scattate durante la "sepolitura". Questa settimana arriveranno i risultati e, se positivi, la procura della Repubblica di Sulmona darà il via agli scavi. Il danno ambientale sul sito agricolo in uso e gestione al tempo alla società Ambiente, amministrata dall'allora presidente del Cogesa Mimmo Malvestuto (in quota An), sembra destinato insomma a crescere esponenzialmente, mentre la politica da anni è inerme, nonostante le burle da campagna elettorale e nonostante, senza provvedimenti preventivi sulla salute pubblica, i terreni intorno continuano ad essere coltivati ad

l'anno che il Comune di Sulmona riceve dal Cogesa come ristoro per il danno ambientale prodotto dalla discarica di Noce Mattei, soldi che, per legge, dovrebbero essere utilizzati per il ripristino ambientale proprio della frazione delle Marane, ma che da sempre sono usati per i più disparati scopi: pensiline, marciapiedi e spese inutili. Inutili e visibili, buone a produrre voti in campagna elettorale e ad accontentare qualche consigliere fuori porta. Ora, dopo la prescrizione dei primi processi, la magistratura è tornata ad indagare, anche per verificare cosa si sia fatto in questi anni almeno per arginare il pericolo per la salute pubblica; per capire ad esempio se quei tendoni stesi e volati via al primo vento (60mila euro di spesa) siano serviti o siano stati un'ulteriore dispendio di denaro pubblico. Mentre dal buco della vergogna emergono zombie del passato e responsabilità del presente. ■

CRONACA

Niente acqua nei "calici" della Coca-Cola

di **alessandra patrignani**

torizzazione ministeriale (non regionale) diversa da quella che la Coca-Cola possiede per produrre le sue bevande. Per ottenerla ci vorrebbero 3-4 anni, imposti dalla legge per garantire i controlli sulle acque (ogni 2 anni). L'unico modo per riconvertire il sito sarebbe quindi l'arrivo di altre aziende che producano bibite (succhi di frutta, birra...), ma non acqua. «Purtroppo finora non ci sono manifestazioni di interesse e dall'incontro del 24 gennaio con Mineracque a Roma (a cui hanno partecipato anche l'assessore Paciotti e il presidente provinciale di Confindustria Fabio Spinosa, ndr) - spiega il vice presidente - sono emerse notizie non confortanti». Una preoccupazione in più per l'indotto Coca-Cola a cui è legato il destino di due cooperative e almeno otto lavoratori. A pagare le amare conseguenze della chiusura dello stabilimento, infatti, non saranno soltanto gli 81 dipendenti della multinazionale.

La Coteco, azienda milanese che gestisce pulizie industriali e portierato e la Coselp di Pratola, che si occupa del servizio mensa, non brindano infatti all'accordo sindacale che, pure, sembra aver appagato lavoratori, sindacati e politici. Per i 6 dipendenti Coteco (3 delle pulizie e 3 della reception) l'unica certezza è il licenziamento: la cooperativa non ha nessuna intenzione di sborsare soldi per la cassa integrazione e i sindacati stanno cercando di evitare il peggio, proponendo all'azienda di concedere almeno una cassa integrazione in deroga per 13 settimane. Ma passati quei 3 mesi cosa succederà? Neanche per le due ragazze del servizio mensa sembrano esserci rosee prospettive e loro temono sempre più il licenziamento per riduzione del personale. Per la Saba di Raiano, invece, il 31 gennaio il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un piano di riapertura del tavolo ministeriale per trovare una soluzione occupazionale ai 72 lavoratori rimasti. L'assessore al Lavoro Paciotti ha manifestato ampia disponibilità, insieme alla Di Nino, per mettere in atto tutte le iniziative utili alla riattivazione dello stabilimento, con il supporto del Comune di Raiano e dei sindacati. Un ennesimo fronte di resistenza produttiva e occupazionale.



POLITICA Sisma: la paura delle ombre

Alessandro Maceroni che, ora, dalla roccaforte del Fli, non risparmia più nulla all'amministrazione Federico. I numeri, d'altronde, parlano talmente chiaro che persino il sindaco è costretto ad ammettere il pesante ritardo della città nella ricostruzione e l'inconsistenza dei risultati ottenuti nel post-sisma, a partire dai Map e dai Musp. Ma quella commissione d'inchiesta ha per il primo cittadino un valore politico troppo forte per essere ammessa, concessa, persino ipotizzata. Una sfiducia a tutti gli effetti. Così stringe le fila della maggioranza, la richiama all'ordine e alla disciplina e fa finta che il



Fabio Federico

terremoto, a Sulmona, non ci sia mai stato. Gli sfollati invisibili assistono perplessi, umiliati e qualcuno dai banchi della maggioranza cerca un'ancora di salvataggio. Cristian La Civita propone allora una commissione non d'inchiesta ma ordinaria: ma anche questa è troppo. Il contenitivo il sindaco lo dà due giorni dopo, annunciando un gruppo di lavoro da lui stesso nominato. Perché che qualcosa non funzioni e non abbia funzionato nella gestione del post-terremoto è sin troppo evidente. L'opposizione, però, va avanti nella sua battaglia e anzi, dopo la bocciatura della commissione (prevista

dallo statuto), inasprisce la lotta e annuncia a sua volta una "commissione ombra". «Faremo a turno a chiedere gli atti giorno dopo giorno - spiega Maceroni - perché si capisca dove si è sbagliato e dove sono, se ci sono, le responsabilità». Inutile negarlo, in fondo, come per strategia pure l'opposizione ha cercato di fare durante la seduta: la commissione deve indagare e non ha senso per questo «che il controllato nomini il controllore», spiega Antonio Iannamorelli riferendosi all'escamotage del gruppo di lavoro. Il dialogo è finito: nella città degli invisibili, anche le ombre fanno paura. ■

In breve

- Sono stati pubblicati sul sito del Comune di Cansano (il 24 gennaio) e su quello di Sulmona (il 2 febbraio) gli avvisi pubblici relativi agli **interventi di prevenzione del rischio sismico**, nelle cosiddette zone "pre-crater". Chi ne farà richiesta potrà quindi accedere a contributi (fino ad esaurimento) per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Il contributo, a cui non potranno accedere quanti hanno già richiesto i fondi per il sisma, varia dai 100 ai 200 euro a metro quadrato, per importi complessivi che variano dai 10mila ai 20mila euro.
- Si terrà sabato 5 febbraio al Nuovo Cinema Pacifico, il **concerto dedicato a Jhon Lennon** dei The Bugs (Repertorio Beatles, Beat-Rock and Roll) + Refuso (Repertorio Beatles, Rock Psicodelico), evento già programmato per il 22 gennaio scorso e poi rinviato a causa della neve. È il primo appuntamento di una serie di concerti che celebreranno i grandi della musica mondiale in un interessante connubio tra cinema e musica. Sabato prossimo sarà la volta di Bob Marley.
- Al via i **masterclass** con affermati concertisti e docenti il 5 e 6 febbraio nell'archivio di Stato promossi dalla Scuola popolare di musica sulmonese in collaborazione con l'associazione Estate musicale di Introdacqua e il gruppo DisCanto, con cui dal 12 febbraio cominceranno laboratorio e seminario "Libera Voce". Protagonisti: Omar Tomasoni, prima tromba dell'orchestra di Santa Cecilia, Stefano Aprile primo corno dell'orchestra Rai di Torino e Drahomira Bilingovra (pianoforte) concertista e docente al conservatorio Casella dell'Aquila. Il 12 febbraio viola e violino con Luca Sanzò, docente al conservatorio di Santa Cecilia.
- **L'Ordine delle Minerva**, uno dei massimi riconoscimenti dell'Università D'Annunzio di Pescara, è stato consegnato sabato scorso al professor Domenico Silvestri, docente presso l'Università l'Orientale di Napoli e vittorinese di adozione. Prima di lui, tra gli altri, Joseph Ratzinger (prima di divenire Papa), il pittore e scultore Pietro Cascella, l'economista Dominik Salvatore, il manager Sergio Marchionne. Silvestri è presente da tempo nella cultura del territorio, soprattutto come presidente del Certamen Ovidianum. Nei prossimi giorni, il consiglio comunale di Vittorito si riunirà in seduta solenne per omaggiare il "concittadino".

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.

Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza
 Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perché passare a Gran Sasso Energie?

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
 Via Benedetto Croce, 22
 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA



Centrale di spinta: questione di ore

Il ministero dovrebbe dare il via libera all'opera nei prossimi giorni. La Provincia si schiera al fianco dei comitati, la vicenda finisce sui banchi dell'Anci.

SULMONA. Potrebbe arrivare nelle prossime ore dal ministero il via definitivo alla centrale di spinta di Case Pente e al metanodotto della Snam: la crisi di governo ha infatti solo rimandato l'attuazione dell'opera per la quale, non a caso, la Snam Rete Gas aveva richiesto la disponibilità dei terreni agli agricoltori a partire dal primo gennaio. Dagli uffici di San Donato Milanese, insomma, l'opera si dà come cosa fatta, ad un passo, molto breve, dalla sua realizzazione. In compenso, invece, a Sulmona non si conoscono i termini di un possibile accordo con la società, anche dal punto di vista economico e di ristoro ambientale. Contro il metanodotto e la centrale, intanto, si è schierata la scorsa settimana anche la Provincia, approvando una risoluzione in consiglio nella quale si sposano appieno le ragioni dei comitati e si chie-

de al ministero di interrompere l'iter procedurale e verificare la legittimità dei permessi Via e Vai, e alla Regione di licenziare una legge contro i grandi impianti (oleodotti e gasdotti) che passino in zone sismiche di primo e secondo grado. La realizzazione della centrale e del gasdotto è stata poi posta all'attenzione dell'assemblea nazionale dell'Anci giovedì scorso, dove il consigliere comunale Antonio Iannamorelli, membro del direttivo

nazionale dell'ente, l'ha portata. Ma l'opera ha ancora molti alleati importanti: oltre alla società, infatti premono per essa il governo nazionale (che la reputa strategica), la Regione che per bocca di Chiodi l'ha data da tempo come cosa fatta e probabilmente lo stesso Comune di Sulmona che, nonostante le deliberazioni del consiglio comunale, non ha finora mosso un dito per sapere e conoscere lo stato dell'arte della pratica (almeno ufficialmente). I comitati ambientalisti che hanno da soli condotto finora la battaglia certo non mollano, forti anche delle migliaia di firme raccolte e dell'intenzione di ricorrere alla commissione europea per la violazione proprio degli iter autorizzativi Via e Vas. In attesa delle carte, però, lo scontro potrebbe presto spostarsi sui terreni, dove scaldano già i motori le ruspe della Snam. ■



"Adotta una classe": donazioni tra i banchi

Il progetto dell'amministrazione De Crescentiis ha raccolto i primi frutti.

PRATOLA. Reperimento di materiali scolastici sempre più idonei e sicuri sono alla base del progetto "Adotta una classe" approvato dall'amministrazione comunale di Pratola lo scorso novembre. Lo scopo dell'iniziativa è volto alla sensibilizzazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati, aziende, istituti di credito e di tutti coloro che possiedono una partita Iva, i quali, se vorranno potranno contribuire finanziariamente, con un contributo alle casse comunali, o provvedendo all'acquisto diretto di materiali quali sedie, banchi, lavagne e quant'altro sia necessario per

l'attività didattica e rispetti i criteri di sicurezza dettati dal Comune. Le richieste di adesione sono partite a dicembre e non hanno limite di tempo per essere recepite. Perseguire una politica di sicurezza all'interno degli



edifici scolastici è uno dei cavalli di battaglia dell'attuale amministrazione che ha già provveduto ad investire 650mila euro per l'adeguamento dei plessi secondo gli attuali standard di sicurezza. Il disagio economico in cui vertono gli enti comunali ha spinto l'attuale amministrazione al coinvolgimento dell'intera cittadinanza. «Abbiamo già avuto alcune adesioni - afferma il sindaco De Crescentiis - non avevo dubbi sulla sensibilità della cittadinanza». Una tabellina apposta nelle classi menzionerà i generosi "genitori adottivi" che avranno contribuito alla sicurezza del nostro futuro: i ragazzi. **s.pac.**

Itis: pratolani "compagni di scuola"

Dopo le polemiche e i manifesti arriva l'azione comune di centrodestra e centrosinistra. Con un occhio al Tar, Pratola chiede lumi alla Regione.

di **simona pace**
PRATOLA. Sembra rientrata la polemica, scaturita dalla "guerra dei manifesti", che ha travolto maggioranza ed opposizione esasperando gli animi di entrambi le fazioni, ancor più divise dopo il consiglio comunale straordinario tenutosi lo scorso venerdì 28 gennaio presso l'Itis. La perdita di autonomia del noto istituto non permette sonni tranquilli a nessuno e per salvare una delle

stabilito in precedenza grazie al quale l'unione avrebbe fatto la forza in difesa dell'Itis, ipotizzando un allontanamento a favore di azioni interne al partito. L'incontro chiarificatore di lunedì scorso ha quietato gli animi a favore del bene comune del paese e a prescindere dai manifesti che tappezzano il paese, i quali "appartengono ad una dialettica di partiti" e non hanno nulla a che vedere con l'operato degli amministratori, si è tornati all'originaria necessità di un'azione comune. La presa di distanza del Pdl è, dunque, rientrata. Il prossimo passo in programma sarebbe un incontro diretto con la Regione. Chiodi, Pagano e Gatti saranno interpellati per ottenere chiare e logiche spiegazioni circa l'improvviso cambio di rotta. Infatti il discusso accorpamento proposto dall'ufficio scolastico regionale prevedeva la leadership dell'Itis, all'interno del quale sarebbe stato fattibile anche un ampliamento fisico degli uffici vista la portata della struttura. A novembre la Provincia deliberò a favore dell'accorpamento senza stabilire nulla in merito all'aggregazione e alla perdita di autonomia a cui uno dei due istituti andava incontro. Il 20 dicembre l'ufficio scolastico regionale espresse parere favorevole. Due giorni dopo, però, richiedeva integrazioni alle quali l'ufficio scolastico rispose con il ribaltamento della proposta a sfavore dell'Itis. Ribaltamento approvato dalla Regione. Ora la poltrona del preside Raffaele Santini è a rischio: lui e i pratolani, per questo auspicano il ricorso al Tar, che, tengono a precisare dal Comune, «verrà intrapreso solo se effettivamente sarà in grado di cambiare le carte in tavola».



Antonio De Crescentiis

perle pratolane si è reso necessario l'incontro che ha visto la partecipazione anche della vice alla Provincia, Antonella Di Nino. Ordine del giorno: l'eventuale ricorso al Tar. Il coinvolgimento della Di Nino, però, si è limitato ad una adesione personale lontana dalla partecipazione della Provincia all'azione legale. I muri pratolani si sono, così, riempiti di un nuovo manifesto del Pd volto alla condanna del vice presidente, manifesto a cui è seguito quello del Pdl destinato a colpire la maggioranza. Le successive dichiarazioni del capogruppo di minoranza, Guido Torrini, rilasciate forse in difesa della Di Nino, hanno fatto temere una decisiva scissione del "patto"

K L I M A L E A D E R
 DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
 E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

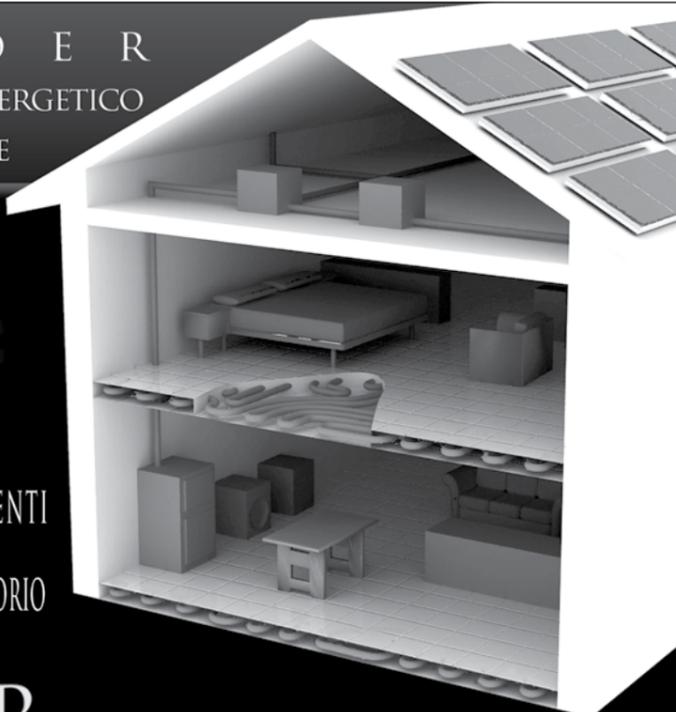
MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

K L I M A L E A D E R
 Progetti Energia Fabrizi

Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it



PUNTO BRICO
RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
 Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



Scanno, Prg: la rivolta degli edili

Contrari alla variante approvata dall'amministrazione Giammarco anche due membri della maggioranza.

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. Il voto alla variante tecnica al piano regolatore di Scanno spacca l'amministrazione municipale, suscita la forte reazione delle forze di opposizione e provoca quella degli edili, contrari al provvedimento voluto dal sindaco Patrizio Giammarco e dalla sua maggioranza consiliare. Dopo più di cinque ore di discussione infatti, il consiglio



Patrizio Giammarco

comunale del centro montano ha approvato la variante tecnica al Prg ma gli edili in un manifesto hanno invitato gli amministratori locali di "buon senso" a non approvare il provvedimento. «Il gruppo degli edili nel corso di questi anni ha invitato più volte l'amministrazione comunale ad affrontare la paralisi totale dell'edilizia e a formulare una variante normativa ad un piano regolatore inattuabile e superato - si legge nella locandina - ma in cam-

bio è stata redatta una stringata e farraginoso variante solo su alcuni articoli che risultano addirittura più complessi e di dubbia interpretazione degli attuali». A nutrire il forte dubbio che la proposta di variante possa realmente risolvere i problemi del settore edile locale sono stati anche due membri dell'amministrazione attiva e precisamente l'assessore al Sociale e allo Spettacolo, Roberto Pizzacalla e il consigliere comunale e provinciale Amedeo Fusco, che dissociandosi non hanno votato il provvedimento. «Il documento approvato è discutibile nei contenuti e nelle modalità procedurali - ha commentato Fusco - ed è stato partorito senza un opportuno confronto con le categorie del paese al fine di programmare obiettivi condivisi». Amareggiato e sorpreso per l'atteggiamento dei suoi amministratori si dice invece il primo cittadino di Scanno Patrizio Giammarco: «L'adozione del provvedimento di modifica tecnica al piano darà nuovo impulso all'attività edile dal momento che permetterà di sbloccare un centinaio di pratiche ferme da mesi negli uffici. Naturalmente in merito alla variante potranno essere presentate le opportune osservazioni e convocate tutte le assemblee di questo mondo».

Sanità: il presidio non presidiato

Il distretto sanitario di Castelvecchio è una scatola vuota e inutile. Investimenti senza servizi.

di **federico cifani**
CASTELVECCHIO S. Era nato sotto i migliori auspici. Diventare un presidio ospedaliero avanzato sul territorio. Un buon proposito che ha portato alla realizzazione della palazzina di due piani in via Nazionale. Una volta terminata, la struttura è stata arredata con macchinari sanitari per la cura e la diagnosi di malattie. Molti dei quali non sono mai entrati in funzione. Con tanti saluti al cosiddetto filtro sanitario sul territorio. Filtro che avrebbe dovuto garantire prestazioni specialistiche anche nel distretto di Castelvecchio. Una funzione che se fosse andata a regime avrebbe contribuito ad evitare che per una semplice lastra, ad esempio, una persona debba andare ad appesantire il carico dell'ospedale di Sulmona. Il tutto senza dimenticare che nella Valle Subequana non c'è un presidio di 118. Intanto però quello che "resta"

è una riduzione delle funzioni che si limitano ai prelievi del sangue, visite psichiatriche una volta al mese e prenotazioni al Cup. «Da mesi siamo impegnati nella richiesta di una maggiore presenza di specialisti per questa struttura - ha detto Marisa Valeri assessore alla Sanità nel Comune di Castelvecchio - Basterebbero poche altre figure con servizi a turnazione per dare alla popolazione subequana un servizio sanitario più vicino e presente». Ad esempio considerando il buon numero di anziani nei paesi della valle, un'utile presenza sul territorio, potrebbe essere sicuramente garantita da un geriatra o da uno specialista che curi determinate malattie che sopraggiungono con l'età. Specialisti che magari una volta ogni sette, o quindici giorni, oppure una volta al mese, presidiano il distretto sanitario di Castelvecchio dando maggiori servizi a questa struttura.



Piano neve: la Provincia ritrova la strada



La prova del nove per il piano neve della giunta provinciale si è avuta sabato 22 gennaio, quando l'intera provincia è stata interessata da un'intensa nevicata. Ebbene: prova superata a pieni voti, da parte dell'assessore Roberto Romanelli e dei suoi uomini. Fin dai primi momenti, infatti, le principali strade sono state sgomberate grazie ad una presenza massiccia e ben distribuita di mezzi spargisale e spazzaneve. I punti più delicati erano la Statale 17, fino a Castel di Sangro; la strada che, dalla Marsica, attraversa l'intero Parco nazionale; la Valle Subequana; la strada statale per Scanno. Tutte transitabili le strade, anche se con le dovute precauzioni. Una buona notizia per gli operatori turistici del territorio, per i quali la percorribilità delle strade in caso di neve diventa fondamentale. Anche nel 2005, tuttavia, ci fu una abbondante nevicata nei "giorni della merla". Anche in quel caso la prova da parte dell'assessore Pio Alleva fu da dieci e lode. Solo che, negli anni successivi, la situazione non è stata più la stessa. Ci auguriamo che efficienza ed efficacia siano tornate ora in pianta stabile negli uffici preposti della Provincia, anche perché l'inverno è ancora lungo. **p.d'al.**

Una nuova stazione per Goriano

Presentato il progetto per la struttura ferroviaria, punto di riferimento per la Valle Subequana.

GORIANO SICOLI. A quasi due anni dal terremoto arriva il progetto per la sistemazione della stazione ferroviaria. Realizzato dai tecnici della rete ferroviaria italiana prevede un investimento di circa 900mila euro. I lavori dovrebbero partire tra un mese e prevedono la realizzazione di una struttura su due piani. Biglietteria e sala d'aspetto al primo mentre due appartamenti saranno realizzati nel secondo piano. Prevista anche la realizzazione di una pensilina



per riparare i viaggiatori e il ripristino dello scambio per i convogli. Il tutto per consegnare una nuova stazione entro il prossimo ottobre. La presentazione del progetto è stata fatta nella sede comunale. «Vigileremo sulle attività della ditta che ha appaltato i lavori - ha detto il sindaco Rodolfo Marganelli - Questo sia per garantire un adeguato e sicuro utilizzo da parte dell'utenza che in questi mesi ha

subito continui disagi, anche a causa delle cattive condizioni della struttura; sia per riottenere quel prestigio che ha reso degna di premi la nostra stazione nel passato». Posta sulla tratta Roma-Pescara la stazione di Goriano Sicoli è stata inaugurata nel 1888. Proprio per la sua offerta di collegamenti tra le due sponde d'Italia riesce ad attirare utenti dalla Valle Subequana e del circondario raianese della Valle Peligna. Da sempre ha rappresentato

anche un baluardo allo spopolamento del centro montano. Un beneficio dovuto non solo al fatto che resta uno snodo vitale per i collegamenti e il superamento dell'isolamento ma anche all'occupazione. Basti pensare che fino a qualche decennio fa nella stazione lavoravano una quindicina di persone. Poi il terremoto dei tagli e negli ultimi anni quello naturale hanno contribuito al suo declino. Ora si spera in una decisa ripresa. **f.cif.**

EDIL-FUTURA

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)

Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739



INFORTUNISTICA STRADALE

Garofoli Fabio

Tutela Stragiudiziale
Ass. Legale
Ass. Medica
Ass. Fisioterapica
Ass. Assicurativa
Auto Sostitutiva

Cancellazione protesti
Mediazione Creditizia
Iscrizione U.I.C. 93343

Convenzioni con Carrozzerie e Meccanici

Responsabilità civili diversi
Infortunati Sportivi
Malasanità
Mutui
Leasing
Cessioni del quinto
Prestiti

Tel. 0864.950025 - 328.2008982 - 347.4204615
e-mail: garofolifabio@libero.it

Una città in fiera

Pronto il nuovo regolamento per favorire mercati e manifestazione "extra Assunta".

di **giuliana susi**
SULMONA. Approntato un documento ad hoc dal Comune di Sulmona che regolamerà fiere e mercatini in città durante l'anno. Un'intesa tra associazioni di categoria, assessorato e polizia municipale che attende, al momento, solo il "benestare" di giunta e consiglio comunale. Si scioglie, dunque, una matassa che ostacolava quanti, in passato, erano intenzionati ad allestire bancarelle nel centro storico, impattando contro norme per il commercio su aree pubbliche che non mettevano d'accordo tutti, con strascichi di polemiche al seguito. Problema, infatti, che si ripresentava puntuale ogni estate, tra discussioni e malcontenti, in occasione della Fiera dell'Assunta, ribattezzata adesso Fiera della città di Sulmona, che comprenderà tutti i settori merceologici, in esposizione da nord a sud di corso Ovidio compreso l'anello di piazza Garibaldi, ogni lunedì e martedì successivi al Ferragosto, con 167 posteggi. La

seconda fiera generica, prevista ex novo, è quella che si svolgerà ogni lunedì e martedì dopo Pasqua, mentre tra quelle monotematiche, nel mese di maggio, è prevista la fiera del gusto, dedicata all'agroalimentare, e quella per gli sposi, invece, a giugno, per due giorni, con 14 posteggi, dentro e fuori palazzo dell'Annunziata, con tanto di sfilate di abiti da matrimonio. Tornano, poi, a settembre, nei primi domenica e lunedì, i mercati dedicati all'artigianato e ai prodotti tipici delle regioni d'Italia, seguiti da 25 banchi, l'8 dicembre, per l'artigianato artistico e dei presepi. Il ca-

lendaro regolamentato non lascerà fuori gli allestimenti in occasione delle tradizionali feste come quelle in onore di San Panfilo e per il week end pasquale, ma anche delle frazioni (San Giuseppe, San Giuseppe artigiano, San Pietro Celestino, San Francesco, Santa Liberata, Sant'Antonio, Santa Maria degli Angeli). «Sono stati introdotti alcuni elementi di flessibilità nello strumento normativo» ha detto l'assessore al ramo Alessandro Angelone, spiegando che sarà la giunta a poter modificare alcuni aspetti come la dislocazione dei posteggi, il numero dei posti e altri elementi con un atto

deliberativo, così da poter rispondere in maniera più veloce a domande e offerte del mercato. Si potranno, inoltre, organizzare manifestazioni fuori regolamento, attraverso delibere di giunta che ne disciplineranno le condizioni, superando così ingessature e limitazioni come quelle incontrate dagli organizzatori della notte bianca lo scorso anno.



Il tesoretto senza luccichii

Secondo il sindaco Moca, non c'è nessuna eredità virtuosa nella gestione del Comune di Raiano. In cassa mutui fermi e assicurazione per il terremoto

RAIANO. Continua, a Raiano, il confronto tra maggioranza ed opposizione in merito allo stato delle finanze comunali alla vigilia della redazione del bilancio di previsione 2011. «Il capogruppo della minoranza – esordisce il sindaco, Marco Moca – ha parlato di un tesoretto che la precedente amministrazione avrebbe lasciato in eredità alla nostra gestione. Per la verità – precisa Moca – quella somma è il frutto di un'assicurazione che nel 2008 fu contratta per assicurare gli edifici pubblici. Tra le possibili calamità previste dal contratto, c'era un eventuale evento sismico. Il terremoto del 2009, quindi, ha consentito al Comune, in virtù di quella polizza, di incamerare un premio di 450mila euro, un quarto

dei danni subiti dal tessuto urbano di Raiano. Una somma vincolata ad interventi sui beni assicurati, ossia gli edifici pubblici». Di qui la scelta di intervenire sulle scuole. «Erano la



priorità – sottolinea il sindaco – dopo la chiusura del 2009 per carotaggi ed accertamenti. L'intervento ci ha consentito, inoltre, di mettere in sicurezza un'intera ala dell'edificio di viale del Tratturo ancora inagibile e di attrezzare un'aula per attività psicomotorie». L'intervento è stato ora interrotto per non intralciare l'attività didattica. «Il secondo stralcio – continua Moca – lo metteremo in atto appena chiuso l'anno scolastico». Infine sui mutui: «La normativa – spiega – oggi non consente che i mutui contratti possano superare il 120% delle entrate dell'ente. Noi siamo al 130%. Ebbene – conclude il sindaco – non siamo in una situazione disastrosa, certamente, non è da noi fare inutili allarmismi. Ma lo stato degli atti ci impone prudenza, nell'interesse del paese che ha già vissuto negli anni '90 una fase di dissesto, e di compiere scelte responsabili. È bene, comunque, che la cittadinanza sappia come stanno effettivamente le cose». **p.d'al.**



Marco Moca

In discoteca con l'autobus

È partita questa settimana l'iniziativa del Side di Popoli: collegamenti notturni con la Valle Peligna per tutelare salute e patenti.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Un bus navetta per tutelare i giovani della movida del fine settimana, evitando loro spiacevoli incidenti. Da venerdì 4 febbraio è partito il servizio di trasporto, organizzato dal "Side" di Popoli in collaborazione con "Di Pillo Viaggi", che toccherà tutti i comuni della Valle Peligna, da Sulmona a Popoli, e su richiesta, quelli della Val Pescara. Una soluzione civile ai pericoli della strada e alle numerose sanzioni che i giovani clienti stanno subendo negli ultimi mesi, in seguito alle restrizioni sul tasso alcolico introdotte dalle nuove normative e ai più frequenti controlli. «Tutelare i giovani dalle insidie della strada nel venerdì

notte – afferma il proprietario del locale di Popoli, Fabio Cerasoli – ci ha portato a scegliere un servizio di bus navetta che da Sulmona, trasporti tutti i nostri ospiti fino a Popoli, toccando le fermate di Pratola Peligna, Raiano e Corfinio e ritorno. A richiesta, sarà possibile introdurre anche le fermate di Bussi sul Tirino, Torre de' Passeri, Tocco da Casauria e altre località della



Val Pescara, senza tralasciare Vittorito, Capestrano o altri comuni che ci contatteranno». Due corse per l'andata, una alle ore 19,30 e l'altra alle ore 21, e due per il ritorno a partire dalle 00.45. Il prezzo della corsa a/r è di 5 euro per gli utenti della Valle Peligna e di 2 euro per i popolesi che volessero approfittare di un passaggio sino al locale. Il servizio sarà in funzione tutti i venerdì, per almeno tre mesi. Se la clientela risponderà bene, resterà attivo anche in futuro. I posti disponibili sul bus sono 24 e per prenotazioni al di fuori del percorso stabilito (Sulmona-Pratola-Corfinio-Raiano-Popoli), occorre prenotare (3496098399 o 3475440079).



è concessionaria esclusiva

AmiCo ^{shop}
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK
TECNOLOGIA CHE ARREDA

Offerte del mese

SAMSUNG N150

Processore Intel Atom N450
RAM 1GB
Disco fisso 250 GB
Batteria 6 celle

€ 269

TOSHIBA SATELLITE C660

Processore Intel Core Duo T6670
RAM 4GB
Schermo 15,6" a LED
Windows 7 Professional 64 bit

€ 579

ASUS MONITOR LCD TV 24"

Full HD 1080
Estrema luminosità
Sintonizzatore analogico e digitale terrestre DVB-T

€ 229

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)
Tel.: 0864 - 272802; 393 - 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

Giro di boa a 5

A metà percorso il campionato di calcetto con tre squadre peligne in campo.

di **walter martellone**

Il calcio a 5 nella Valle Peligna, è rappresentato da tre squadre, che militano nei vari campionati abruzzesi. Fino allo scorso anno era Raiano la capitale peligna e non solo del calcio a 5, grazie ad una tradizione decennale culminata con la disputa di campionati nazionali, come quello di A2 e quello di B. La scomparsa, si spera momentanea della squadra raianese, ha privato gli amanti di questo sport sempre più diffuso, di un punto di riferimento importante. Sono come dicevamo tre le formazioni che disputano i campionati regionali e provinciali di calcio a 5 a cui dobbiamo aggiungere una squadra di Raiano, che sta disputando il campionato Asi Amatori indoor a Popoli. In serie C2, il Sagittario



Andrea Liberatore - Sagittario Pratola

Pratola è chiamato ad una gara quasi proibitiva in casa della capolista Civitella Petrolambiente, mentre l'Aid S. Giuseppe, ospita a Bugnara il fanalino di coda Paterno. Nel girone aquilano della serie D provinciale, disputa il suo primo campionato la Praesidium C5 di Prezza, nata lo scorso anno grazie all'idea di alcuni amici del paese con la passione del calcio. È stato chiamato alla guida tecnica Davide Arquilla, proveniente dall'esperienza del Raiano C5 ed i risultati per la squadra prezzana, sono senza dubbio positivi. L'obiettivo di inizio anno, era quello di fare un buon campionato ed "imparare" il calcio a 5, visto che nessuno dei giocatori o quasi, aveva esperienze agonistiche in questo sport. Ora i ragazzi di capitano Spacone, occupano una buona quarta posizione in classifica e oggi sfideranno nel campo di viale Tratturo a Raiano, il Campus 2010, nell'undicesima giornata del campionato. Infine ci preme sottolineare che la squadra degli Amatori Raiano C5, è in finale nel torneo di coppa Italia in svolgimento a Popoli, contro la squadra di Vittorito denominata I Falchi F.C. Nel prossimo week end riprenderà il campionato con la prima giornata del girone di ritorno ed il calendario riproporrà subito la sfida tra la squadra raianese e quella di Vittorito, protagoniste anche nel torneo dove occupano rispettivamente la terza e la prima posizione.



Praesidium Prezza

Pratola dopo la retrocessione dello scorso anno, sta cercando dopo un avvio difficile, di disputare un campionato di vertice per tornare in una categoria superiore. Ora i nerostellati sono in quarta posizione, in piena zona play off e sembrano aver preso convinzione dei propri mezzi. Nell'ultimo turno, vittoria netta in casa (9-4) contro il Don Orione. Nello stesso campionato, situazione di classifica più delicata per l'Aid S. Giuseppe Bugnara, che viaggia in piena zona play out. La squadra di Barillari, dovrà cambiare marcia ed evitare partite come quella dell'ultimo turno, dove è arrivata una sonora sconfitta (6-1) a L'Aquila contro il Cus. Nel turno odierno, il Sagitta-

Sulmona: sola in vetta

Il San Nicola vince due partite e va a più 3. Castel di Sangro fermo sul pari. Torna l'attacco del Pacentro.

Nel campionato di Eccellenza, il Castel di Sangro torna a giocare sul proprio campo e non va oltre il pari (0-0) contro l'Angizia Luco in una partita avara di emozioni e che ha visto un Castello poco lucido e meno brillante del solito. Buon punto per gli ospiti, impegnati a risalire una difficile posizione di classifica.

In Promozione invece, sorride il San Nicola Sulmona che grazie al doppio successo guadagna la vetta solitaria con tre punti di vantaggio sul Vasto Marina. Nel turno di campionato di domenica, vittoria a Penne (0-2) su un campo difficile per chiunque. Le due reti sono arrivate sul finale dei due tempi e sono servite per tenere il passo del Vasto tomato alla vittoria. Nel recupero giocato mercoledì a Montesilvano, il sorpasso tanto atteso, grazie alla netta vittoria (3-0) sul San Salvo. Apre Pendenza (che non fallisce mai quando viene chiamato in causa), e nel secondo tempo Sorria e Do Santos chiudono i conti e aprono al Sulmona la strada della vetta solitaria. Una squadra che dimostra ora di essere davvero superiore a tutte le altre e che dovrà solo mantenere la concentrazione per centrare l'obiettivo fissato a inizio anno, ovvero il ritorno in Eccellenza. Chi invece la vetta l'ha persa, è il Pratola, che nel campionato di Prima Categoria (girone C) vince sì in casa con il Pianella (3-0) infilando il decimo successo consecutivo, ma perde malamente il recupero ad Ocre contro il Valle Aterno Fossa (2-0), lasciando alla Torre del pratolano Petrella la testa della classifica. Una partita che il Pratola poteva far sua e che invece si è messa male dopo che Sperandio (un giocatore ancora di categoria superiore nonostante l'età), ha infilato una doppietta che fa conoscere l'amaro sapore della sconfitta ad Eugenio Natale. Torrese avanti di un punto e lotta per il vertice che diventa sempre più avvincente. Continua il buon momento del



San Nicola Sulmona
www.calciofeligno.blogspot.com

Raiano, che domenica ha battuto con qualche sofferenza di troppo il Brecciarola (2-1) ed è andato a pareggiare a Lettomanoppello (2-2) nel recupero di mercoledì, tenendo a distanza una diretta concorrente per i play off. Grande Pacentro, che ha rimesso in moto l'attacco micidiale nel recupero contro il

Team 604 (0-4), dopo che domenica la partita contro il Popoli non si era disputata per l'impraticabilità del proprio campo. Ancora a segno il bomber D'Andrea arrivato a quota 19 reti. Solo recupero anche per il Goriano, in campo mercoledì contro il Tocco in una gara finita in parità (1-1), mentre è stata sospesa la gara di domenica contro il Team 604. A riposo forzato anche il Popoli, che come detto in precedenza, è stato fermato da un campo completamente innevato, quello di Pacentro. Nel Girone B, sempre di Prima Categoria, buon pareggio del Castello 2000 in casa del San Paolo di Vasto Marina. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 5 febbraio

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	52
Mosciano Calcio	48
Alba Adriatica	44
Cologna Paese Calcio	38
Franca Villa	34
Guardiagrele	34
Montesilvano Calcio	34
Pineto Calcio	33
Rosetana Calcio S. R. L.	31
Castel di Sangro	31
Montorio 88	28
Spal Lanciano	27
Martinsicuro	26
Casalincontrada 2002	26
Angizia Luco	19
Sporting Scalo	19
Virtus Cupello	14
Morro d'Oro Calcio S. R. L.	13

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	45
Castelfrentano A. S. D.	34
Torino di Sangro	32
Fossacesia	32
Roccaspinalveti	27
San Paolo Calcio Vasto	24
Casalbordino	24
Audax	23
Villa S. Vincenzo	23
Castello 2000	22
Orsogna A. S. D.	20
Virtus Ortona Calcio 2008	17
United Cupello	16
Quadri	15
Torrebruna	14
Paglieta	11

PROMOZIONE GIR. B

Vasto Marina	58
San Nicola Sulmona	58
Folgore Sambuceto	49
Penne Calcio	41
Amatori Passo Cordone	37
Real San Salvo	34
S. Salvo A. S. D.	34
Vis Pianella 90	32
Flacco Porto Pescara	30
Roccascalegna	30
Torre Alex Cepagatti	29
Vestina	27
2000 Calcio Acquasapone	25
Perano A. S. D.	21
Lauretum	20
Daniele Cericola	15
Scerni A. S. D.	14
Moscufo	10

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	45
Pratola Calcio 1910	44
Pacentro 91	36
Raiano	30
Valle Aterno Fossa	30
Aletico Manoppello Scalo	30
Lettese	27
Team 604	23
Rosciano	22
G. Chiola Silch Pescara	20
Centerba Toro Tocco	18
Scafa A. S. D.	18
Brecciarola	11
Goriano Sicoli	9
Pianella Calcio	8
Popoli Calcio	7



Esagono Costruzioni s.r.l.
Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con te!

**SCOMMESSE
SPORTIVE**

**GIOCHI
e SERVIZI
E. D'APRILE**

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA!
CHIUSO IL LUNEDÌ**

Gardenia*

le borse, le scarpe e gli accessori

**Sconti fino al
50%**



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it



di Frattaroli Maurizio

Pasta all'uovo
Pranzo completo da asporto
Dolci di produzione propria
Pasticceria fresca
Buffet e catering
Servizio mensa



Corso Garibaldi 23 RAIANO (AQ)

Tel. 0864.726257
Cell. 329.3312066

TeleVoip Italia

finalmente

liberuuuu

**La mia terra...
... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

FATTI FURBO!

*Scegli questo spazio
per la tua pubblicità su ZAC7
Hai un'alta visibilità
a un prezzo
più piccolo di ciò che pensi!*

**Info:
348.7225559**





I gigli antisismici

Sono anche a Sulmona i fiori in ferro battuto che secondo Laudomia Bonanni indicano la resistenza degli edifici al terremoto.

di **giuliana susi**
SULMONA. I "gigli" sono anche a Sulmona. Fiori in ferro battuto di diverse forme e grandezze, sul modello del giglio fiorentino, posizionati sui muri di alcuni palazzi dell'Aquila rimasti indenni dal terremoto del 1703, messi in risalto da Gianfranco Giustizieri, scrittore di un libro su Laudomia Bonanni e dal giornalista Giustino Parisse in un articolo su Il Centro, il quale, dopo averne ricucito la storia, ha lanciato un appello affinché possano tornare ad essere simbolo di rinascita, "della voglia di esserci e ripartire". Si tratta di "fiori di devozione e per

grazia ricevuta". I Gigli del terremoto, vengono così chiamati nella memoria letteraria, rinvenuti sulle pareti esterne degli edifici, sugli spigoli, a coppie o singoli, "con petali spiegati,



tre, sottili, ricurvi in fuori..." secondo la grandezza e l'importanza della casa. "Vi stanno da due secoli e mezzo a testimonianza di gratitudine per essere stati salvati dal disastro" raccontava la scrittrice aquilana Bonanni. Si sono cercate prove affondando le mani nella storia del capoluogo abruzzese e anche nella religione (il 2 febbraio la chiesa celebra presentazione al tempio di Gesù, festa nota anche come Purificazione) per dare man forte alle tradizioni orali che uniscono passato e presente e capire quindi le origini del fiore. «Il 2 febbraio 1703, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, ma

anche giorno della scossa più terribile e distruttiva. Pochissimi edifici rimasero in piedi, alcuni sono ancora lì con quei gigli messi forse come capochiave per salvare le mura di case pericolanti. Il Giglio caro a Maria, simbolo di castità e devozione». Anche andando in giro per Sulmona si scorgono questi tipi di fiori, soprattutto sui palazzi del centro storico (in via Angeloni, via San Cosimo, in piazza XX settembre, palazzo Corvi, per citarne alcuni). Il che fa pensare che potrebbero essere anch'essi gigli simbolici come quelli aquilani, su facciate che avrebbero resistito al 1706.

La sfida gustosa di Tipicamente Sulmona

SULMONA. Gustose vetrine per la Valle Peligna. Promuovere il territorio di casa nostra attraverso la cultura a tavola e prodotti tipici è lo scopo dell'iniziativa targata Tipicamente Sulmona, organizzata, per il terzo anno, dall'associazione Città viva con la collaborazione di esperti e professionisti nel settore gastronomico (nutrizionisti, enologi, storici) e Slow Food, la delegazione peligna dell'associazione italiana sommelier, la Confesercenti di e il Consorzio centro storico. Il 16 febbraio si sfideranno a colpi di ricette tradizionali cinque ristoranti di Sulmona (Clemente, Ovidius, Bono, Meeting e Sosta Orientis), sfoderando abilità culinaria tra i fornelli del Meeting (le prenotazioni presso gli altri ristoranti), con tanto di regolamento e spiegazioni dagli esperti per i sapori genuini di ogni portata della cucina tutta sulmonese. Ai dolci penseranno gli allievi dell'Alberghiero di Villa Santa Maria. In occasione della presentazione, venerdì scorso, del Pecorino spumantizzato "Temè", new entry della cantina vittoriese Pietrantoni, nato grazie alla voglia di reagire alle inagibilità del sisma, è stato eletto Giorgio Davini come nuovo fiduciario della condotta peligna Slow Food, che vanta ormai 100 soci. g.sus.

Storia d'Italia: Corfinio: "Ove l'Italia nacque"

CORFINIO. Dall'Italia antica alla Giovine Italia (1831). Un documentario di 45 minuti intitolato "Ove l'Italia nacque. Abruzzo terra dei Diritti" è il contributo dell'associazione Corfinio onlus alle celebrazioni del centocinquantesimo anniversario dell'unificazione dell'Italia. Lo scopo è quello di partire dalla

storia più remota «per rinvigorire il senso di appartenenza alla nazione e alla tutela dell'unità d'Italia» hanno spiegato i soci annunciando che il progetto filmico, presentato nei giorni scorsi a Corfinio, sarà divulgato anche nelle altre regioni del Bel Paese al fine di diffondere i valori e gli ideali italiani, fonda-

mentali dell'identità nazionale. «È importante come atto propedeutico e complementare ai festeggiamenti perché pochi sanno che l'Italia antica è nata in terra peligna» ha affermato Francesco Di Nisio, presidente Aidosp. Il video, patrocinato dalla Camera dei deputati, diretto e realizzato dalla giornalista

e documentarista Elisa Maria Giannetto, racconta degli eventi del I secolo a.C., quando le popolazioni del centro e meridione, dopo aver rivendicato il diritto di cittadinanza, costituirono la Lega italica con capitale a Corfinio, ribattezzata Italia, e dichiararono guerra a Roma (guerra sociale 91-89 a.C.).



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 4 al 10 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it

LUNEDÌ CHIUSO

Femmine contro maschi

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



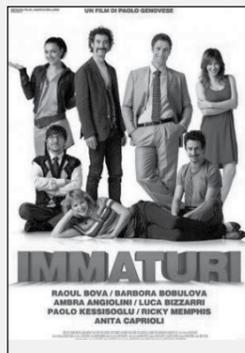
Qualunque cosa

(fino al 9 febbraio)
da martedì a sabato 18:20 - 20:40 - 22:40
festivi
16:10 - 18:20 - 20:40 - 22:40



Immaturi

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 10 febbraio 18:00 - 21:00

Noi credevamo (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

**da venerdì 4 a martedì 8
orari 18-20-22
sabato 5 solo ore 18-20**

Femmine contro Maschi

di **Fausto Brizzi con Claudio Bisio, Luciana Littizzetto, Ficarra e Picone**

L'androloga Anna e il benzinaio Piero sono sposati da vent'anni. Lei è colta e affettuosa, lui ignorante e traditore. Un provvidenziale incidente fa perdere a Piero la memoria e Anna decide di riformarlo e trasformarlo nell'uomo perfetto. Piero diventa così il marito che lei aveva sempre sognato, ma non sempre la perfezione è la giusta soluzione in amore... Il bidello Rocco e l'impiegato Michele suonano in una cover band dei Beatles e vogliono partecipare a un'importante gara musicale, ma le rispettive compagnie non vedono di buon'occhio la loro passione, tanto che Michele tiene la moglie all'oscuro del suo impegno con il gruppo. Quando Rocco viene buttato fuori casa e trova riparo presso l'amico,



i due devono evitare in tutti i modi che Michele venga scoperto, anche perché sua moglie è in attesa di un bambino... Marcello, chirurgo plastico, e Paola, impiegata, sono divorziati da anni ma quando vanno a trovare la mamma di lui, ottantenne e malata di cuore, fingono di essere una famiglia felice. Quando quest'ultima riceve la drammatica notizia di avere pochi giorni di vita, chiede loro di poter passare il poco tempo che le rimane in famiglia costringendo Marcello e Paola a recitare la parte dei coniugi felici 24 ore su 24. Mentre la presenza della nonna si fa sempre più invadente, Lorenzo, il figlio più piccolo della coppia, si innamora di una sua compagna e sceglie il bidello Rocco come ispirato consigliere...

di Giancarlo Santangelo
Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro



Piastre di grande resistenza e stabilità
30x30x1,5 cm
soluzioni personalizzate

AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 6 febbraio 2011 - ore 17.30

GRUPPO FIATI MUSICA APERTA

Direttore: **Pieralberto Cattaneo**

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 13 febbraio 2011 - ore 17.30

**PAOLA BIONDI
DEBORA BRUNIALTI**
due pianoforti



Dai lettori

Non è mia intenzione entrare nella polemica, vera o presunta che sia, tra l'attuale maggioranza e minoranza consiliare, a proposito di debiti del Comune di Raiano. Considerato, pur tuttavia, che ci si riferisce alle amministrazioni dirette dal sottoscritto, è necessario fare un pò di chiarezza al fine di non ingenerare all'esterno una fuorviante valutazione e giudizio sulle condizioni finanziarie del Comune di Raiano. Questo perché, quando si parla genericamente di "debiti", si è indotti a pensare che ci siano delle esposizioni verso terzi non onorabili. Non è così e cerchiamo di spiegarlo, premettendo però alcune considerazioni di fatto.

Primo: i 13 (si noti bene, tredici) bilanci consuntivi, dal 1997 al 2009 compreso, approvato dall'ex maggioranza, si sono chiusi sempre in attivo, cioè con un avanzo di amministrazione.

Secondo: in 13 anni mai il consiglio comunale ha ratificato debiti fuori bilancio, cioè spese effettuate senza copertura finanziaria, fatti dalle amministrazioni da me dirette. Per chi si intende o capisce di contabilità degli enti locali è facile comprendere il significato di queste due cose.

Terzo: Abbiamo lasciato al Comune un patrimonio maggiore con l'acquisizione dell'Alcantarino, che oggi ha un valore di mercato di parecchio oltre un milione di euro, con un solo esborso da parte del nostro ente di 250mila euro.

Quarto: abbiamo costituito delle società del gas che hanno prodotto e producono utili e che se vendute possono determinare un introito di oltre 200mila euro.

Quinto: grazie ad una modifica alle nostre polizze assicurative sugli immobili, includendo il rischio da eventi naturali come il terremoto, abbiamo lasciato all'amministrazione attuale circa 500mila euro per le scuole e immobili pubblici danneggiati dal sisma e altri 240mila euro dovrebbero arrivare dalla Regione, sempre per le scuole, se rispetteranno gli impegni assunti nel settembre 2009.

Di quali debiti allora parliamo? Dei mutui contratti in questi ultimi anni e anche dalle precedenti amministrazioni? In questo caso è sbagliato

parlare genericamente di debito o indebitamento, più corretto è invece parlare di prestiti per investimenti come da definizione per la classificazione delle poste di bilancio degli enti locali. Prestiti come quelli che contraggono le famiglie quando devono eseguire interventi di ampliamento, miglioramento o riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare o produttivo, purché in grado di onorare con le proprie entrate le rate mensili, semestrali o annuali. Requisito, quest'ultimo, che il Comune di Raiano ha avuto ed ha, come gli attivi annuali stanno a dimostrare. Perché si è ricorso ai mutui in questi anni, per due ragioni innanzitutto. La prima perché, terminati i finanziamenti a pioggia, ogni contributo regionale ricevuto doveva essere cofinanziato, a volte al 50%, e noi di finanziamenti ne abbiamo ottenuti parecchi e non per grazia ricevuta. La seconda ragione derivante dalla necessità di compiere interventi necessari e indispensabili e comunque rientranti nel programma di mandato. Nello specifico e per comprendere meglio e concretamente, con i mutui da noi contratti abbiamo provveduto:

- al rinnovo delle centrali termiche delle scuole; al rifacimento della palestra della scuola media;
- a realizzare le scale esterne di sicurezza per le scuole;
- alla realizzazione del nuovo campo di calcio a 5 dopo l'ingresso in serie B;
- alla riqualificazione del campo sportivo "Cipriani";
- ad effettuare interventi nel sistema fognario in zone critiche del paese;
- a realizzare la "passeggiata" che dal "Tratturo" arriva all'area cimiteriale;
- alla riqualificazione di piazzale S. Onofrio, alla pedonalizzazione di viale M. d'Oro, parco giochi, area retrostante il Comune (era una discarica) e rifacimento del vecchio e abbandonato campo da tennis;
- alla realizzazione dei marciapiedi di viale Abruzzo con rialberatura.

Non avremmo, si badi bene, la raccolta dei rifiuti porta a porta, se nel 2003/2004 non avessimo finanziato al 50% il 1° lotto della stazione ecolo-

gica de "Il Pozzo" e se non avessimo finanziato, sempre al 50%, il progetto complessivo della raccolta domiciliare. Nella presunta polemica e nel parlare sottotraccia e non solo si fa spesso riferimento al milione di euro di mutuo contratto nel 2007/2008.

È bene precisare, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che la copertura della rata annuale di mutuo, pari a circa 70mila euro, è stata assicurata mediante l'aumento dell'addizionale Irpef dallo 0,2 all'0,5%, assumendoci la responsabilità politico-amministrativa che ci competeva. Il milione di euro è servito, innanzitutto, a cofinanziare un contributo regionale per l'arredo urbano di 250mila euro con i quali, insieme con altri 110mila euro ottenuti sempre dalla Regione e per la riqualificazione urbana, abbiamo provveduto a:

- riqualificare piazza Postiglione (pur rispettando i giudizi di non condivisione rispetto ai risultati), la ritinteggiatura della chiesa, i servizi igienici pubblici e la "Fontana di Giorgio" con i nuovi giochi di acqua e luci;
- ammodernare l'ingresso del paese, con il nuovo marciapiede e la nuova balaustra di corso Italia;
- a restaurare gli affreschi del chiostro degli Zoccolanti;
- realizzare circa due chilometri di nuovi marciapiedi (via Anile, via Stazione) e a rifarne tanti altri (via Matteotti, etc).

Gli interventi effettuati, nell'ambito delle opere pubbliche, sia con finanziamenti diretti sia indiretti, sono stati di diversi milioni di euro che, in un periodo generale di crisi, hanno consentito a tante imprese di lavorare, cosa invidiata da più parti. Se oggi ci sono delle difficoltà, a Raiano come in tutti i Comuni, le cause non vanno ricercate nelle scelte fatte da chi ha amministrato prima, ma nelle continue riduzioni dei trasferimenti ordinari dello Stato e delle Regioni, oltre all'aver eliminato ogni autonomia impositiva agli enti locali che, oggi, si sta cercando di ripristinare con il cosiddetto federalismo municipale e l'istituzione della nuova imposta locale chiamata Imu.

Enio Mastrangioli
Ex Sindaco di Raiano

Il ruggito del coniglio

Ha abdicato al ruolo di Don Chisciotte nel giro di poche ore, firmando e poi smentendo la sua richiesta di costituzione della commissione d'inchiesta post-sisma. Un no imbarazzato e imbarazzante che, in pochi minuti, ha demolito l'immagine del condottiero coraggioso e impavido. Del leone sempre pronto a ruggire e a reagire. Quello che tutte le maggioranze



hanno sempre temuto, quella "scheggia impazzita" fissata per la legalità, la trasparenza e il rispetto delle regole. Quello che non ci pensò due volte a mandare a casa il suo mentore Franco La Civita. Luigi Rapone ha tradito lunedì scorso nell'ultimo consiglio comunale la sua storia di bastian contrario e lo ha fatto accontentandosi di una risposta a dir poco inconsistente. A lui, questa volta, sono bastate le promesse, e solo quelle, di trasparenza e quelle della pubblicazione sul sito del Comune delle pratiche del sisma. Pubblicazione, tra l'altro, non ancora avvenuta (e sono passate tre settimane dalla conferenza stampa del sindaco). La voce rotta e tremula, il ragionamento confuso e sconnesso: la sua dichiarazione di voto, tra la rabbia e l'incredulità degli sfollati presenti in aula, è sembrata tutto fuorché sentita. Quel no è stato una violenza alla sua per-

sona e al suo stile, un no a mala pena amplificato dal microfono dell'aula. Lui che la voce in passato l'ha fatta sentire sempre forte e per molto meno, questa volta ha preferito il profilo basso, bassissimo. C'è chi dice che l'abbia fatto per salvaguardare la poltrona del suo assessore, ma noi crediamo che ci sia altro dietro la sua scelta. Perché Rapone resta pur sempre un "puro", uno che alle poltrone non tiene più di tanto. C'è stata più verosimilmente la paura di essere ancora una volta la causa della crisi, il voto in meno per reggere la maggioranza. Perché di questo, in fondo, lunedì si discuteva. Ora, e per ora, che la maggioranza è salva, forse si sentirà più sereno; ma la sua criniera non è più la stessa. Per quella, e per il suo ruggito, in fondo, la gente probabilmente lo ha votato e premiato per due campagne elettorali consecutive. Chissà se agli occhi della foresta è ancora il re. **grizzly**



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

La battaglia pratolana

Essere "radicali" nella battaglia politica o, come suggerisce a giorni alterni il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, trovare un'intesa bipartisan sui principali problemi sul tappeto? È il dilemma di fronte al quale, dal marzo scorso, dopo le elezioni provinciali, si trova il Partito Democratico di Pratola, in particolare il suo segretario Roberto Di Loreto. Il quale, la sua scelta sembra averla fatta: confronto duro, soprattutto con la vice presidente Antonella Di Nino. L'ultima occasione di scontro: l'Itis e la sua "decapitazione". Due manifesti durissimi, intervallati da una risposta



del Pdl, nei quali si imputa alla Di Nino superficialità durante la seduta del consiglio provinciale che ha affrontato il problema. Il ragionamento del segretario del Pd è semplice. Il Pdl ed il centrodestra avrebbero di fatto lanciato un'opa ostile verso l'amministrazione comunale di Pratola, per il rinnovo della quale si voterà nel 2012. Nei luoghi in cui si decide, anche alla luce di alcuni eventi recenti, settori di questo partito non si farebbero scrupolo di mettere i bastoni fra le ruote all'amministrazione De Crescentiis. Le offerte di collaborazione che la Di Nino ha fatto negli ultimi tempi, compreso quello di sostenere l'eventuale ricorso al Tar sull'Itis, sarebbero una pura finzione. Quindi - sembra ragionare Di Loreto - meglio mettere a nudo questa strategia di fronte all'elettorato pratolano. Di qui l'attacco continuo, martellante, a suon di manifesti. Solo

che dall'altra parte si risponde colpo su colpo, anche sulla "rotonda", con l'ironico manifesto affisso proprio nello scorso fine settimana. E così Pratola, che potrebbe oggi per tante ragioni irradiare nel territorio una iniziativa politica concorde e produttiva per sé e per la zona, diventa il fulcro di uno scontro politico al calor bianco. È produttivo, questo, per la soluzione dei problemi, in primo luogo l'Itis, ma non solo? Roberto Di Loreto è un cultore della storia della tradizione della sinistra italiana. Non avrà dimenticato certamente la lezione di Palmiro Togliatti: «Bisogna avere - diceva - una pazienza unitaria infinita». Perché c'è un momento per combattere ed uno per unire le forze. Quello per la battaglia arriverà presto. Questo, che è ancora lontano dalle urne, dovrebbe essere quello della concordia operosa.

grizzly

Orto didattico all'IPSAA "A. Serpieri" di Pratola Peligna



L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente sito in Pratola Peligna, SS 17, ha progettato e sta realizzando nel corrente anno scolastico 2010/11 un orto didattico per le conoscenze e la crescita formativa partendo dal "saper fare".

Presso l'azienda agraria della scuola si vogliono valorizzare le colture tipiche della zona. Per far conoscere la problematica ambientale legata al territorio e alla gestione dei rifiuti e per consolidare il legame Scuola-Territorio, l'Istituto Agrario di Pratola Peligna ha pattuito una fattiva collaborazione con l'impresa COGESA Srl e utilizza come ammendante il suo compost ottenuto dalla raccolta differenziata

di rifiuti organici della Valle Peligna.

L'Istituto sta creando un ambiente stimolante che mette in atto situazioni specifiche e concrete tali da consentire l'apprendimento di saperi più complessi. Lo sforzo è teso a favorire conoscenze, valori, comportamenti, esperienze dirette per il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

**ZAC** SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizionivia tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

La tua casa sicura.

MD srl Immobiliare *realizza e vende*

- Appartamenti
 - Garage
 - Locali commerciali
-
- Attestato di Certificazione Energetica
 - Struttura realizzata secondo l'ultima normativa antisismica
 - Dotato di ascensore 6 posti
 - Impianto di riscaldamento a pavimento
 - Predisposizione impianto fotovoltaico
 - Appartamenti insonorizzati

MD srl

Società Immobiliare

